

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Io non ho niente da osservare a quello che dice l'onorevole Ricotti; ma solamente lo prego di considerare che quando si vuol raggiungere uno scopo così preciso e chiaro come il suo, si fa una legge *ad hoc* e non si creano imbarazzi in tutte le leggi amministrative. Le ferrovie non prendono i più vecchi! Ma naturale, se hanno bisogno di giovani e non di vecchi. I vecchi li mandano in pensione le ferrovie. Questi 15,000, dei quali ho parlato, non sono mica negli uffici; sono i conduttori, sono coloro che stanno agli scambi; e quando il conduttore ha 40, 50 anni non sanno più che farsene; cercano di disfarsene. Per conseguenza, il voler regalare loro uno che ha fatto il militare per 12 anni è dar loro un invalido.

Ora non è così che può provvedersi alla sorte dei sott'ufficiali. Io comprendo ed apprezzo perfettamente quello che dice l'onorevole Ricotti, ma affermo che così incidentalmente non si provvede a nulla. Per esempio, nel genio civile, ma vengano pure, a braccia aperte si accettano; ma ad una condizione: che possano adempire alle funzioni per le quali si richiedono. Ma non basta essere stato sott'ufficiale nell'esercito per essere un buon ufficiale di archivio, bisogna aver fatto il sott'ufficiale dell'esercito negli archivi, perchè anche là ci sarà da scrivere qualche cosa, suppongo, da tenere qualche contabilità, da tenere dei protocolli.

Ma esclusivamente perchè uno viene dai sott'ufficiali non mi pare un titolo sufficiente. A condizioni pari è preferito non solo, ma per l'età. Io dico: ha dodici anni di servizio? entri pure, nessuno lo esclude, mentre si escluderanno gli altri di sedici, di venticinque anni.

Dunque determinino quali siano i vantaggi che si debbono dare, e poi vedranno che per parte mia non troveranno mai alcuna opposizione. Io, con queste proposte, ho fatte tutte le condizioni più favorevoli che io potevo ai sott'ufficiali dell'esercito. Se credono che ce ne siano delle migliori, le concretino; perchè *a priori* non faccio obiezione; ma dicano unicamente che, perchè vengono dai sott'ufficiali dell'esercito, debbono non solo aver diritto ad entrare con esclusione altrui, ma ancora essere pagati in un modo che l'amministrazione non può assolutamente ammettere sin da principio senza usare delle larghezze, che poi ridondano ad un'ingiustizia rispetto a tante altre classi d'impiegati dell'amministrazione medesima dei lavori pubblici, a cui non si può dare altrettanto.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Se l'onorevole ministro avesse in memoria quel disegno di legge che l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri presentò al Senato, sullo stato degl'impiegati civili, avrebbe veduto a quali condizioni questi sott'ufficiali sono ammessi nei posti di ufficiali d'ordine nell'amministrazione civile. Ivi sono indicate le guarentigie che si devono stabilire onde avere idonei ufficiali d'ordine. Se l'onorevole ministro dei lavori pubblici conoscesse quali sono le attribuzioni dei sott'ufficiali dell'esercito, saprebbe che nell'esercito sono appunto questi sott'ufficiali educati ad essere eccellenti ufficiali d'ordine della amministrazione civile.

I furieri sono contabili; essi hanno tutta la contabilità della compagnia ed essi sono eccellentissimi per gl'impieghi di ufficiali d'ordine. E sa dove sono ora i furieri e i sott'ufficiali anziani che furono congedati dall'esercito dopo 10 o 12 anni di servizio? Gliel'ho detto altra volta: sono serventi alle poste, sono condannati per loro necessità a fare i facchini alle poste. Nulladimeno, di questo lo ringrazio, perchè almeno a questa povera gente, benemerita del paese, è aperta la via d'averne un pane da sfamarsi. Ma questo non è un trattamento da usarsi verso persone veramente benemerite; non è questo il modo d'incoraggiare i giovani che militano nell'esercito, a perdurarvi, a servirvi con zelo e lode per 12 anni, e quindi a fornire all'esercito stesso eccellenti elementi di forza coi buoni e forti quadri dei sott'ufficiali. Se vogliamo avere un esercito veramente forte, dobbiamo fare in modo di avere eccellenti quadri di sott'ufficiali. Per avere tali quadri bisogna pensare ad impiegare nelle amministrazioni civili i sott'ufficiali che escono dall'esercito dopo un lungo e lodevole servizio, che ai nuovi impieghi sieno riconosciuti idonei; bisogna pensare ad impiegarli convenientemente, dignitosamente in ragione dei loro servizi, dei loro meriti, della loro capacità, e non bisogna trattarli in modo da allontanarli dal servizio militare.

Una voce. La chiusura!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MARCHIORI, relatore. Non dirò che due parole.

La proposta dell'onorevole Cavalletto non mira che a ridurre a due le classi degl'impiegati d'ordine. Ora non so come si possa mettere in armonia questa proposta coll'articolo 18 già votato. Quest'articolo dice: « pei servizi di archivio, di copiatura ed altro, sono addetti agli uffici del genio civile ufficiali d'ordine distinti in tre classi. » Come possiamo porre in votazione una proposta che modifica quest'articolo già votato dalla Camera? Io credo che si debba opporre la questione pregiudiziale per cui